



Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"

Corso Garibaldi 60 - 27100 Pavia

Tel. 0382 25390 – 24306

E-mail segreteria.primaria@canossianepv.it



– Percorso valoriale interdisciplinare –

Proposto da: Equipe didattico di Classe
Redatto da: Maestra Annamaria Achilli

Le lettere che seguono fanno parte del percorso valoriale dell'anno scolastico 2019-2020. Ogni lunedì mattina, veniva dedicato un tempo alla lettura e alla riflessione del contenuto della lettera nuova che "arrivava" sulla cattedra.

I bambini entravano in dialogo con il docente presente per capire, estrarre e far tesoro dei principi valoriali contenuti in esse. Un punto sottolineato in ogni lettera era la necessità non solo di conoscere questi valori a livello teorico, ad esempio il rispetto o l'amicizia, ma anche di metterli in pratica nella vita quotidiana con i maestri, i compagni e in famiglia.

Alla fine della settimana, andavano "raccolte" le esperienze dei bambini che hanno cercato di realizzare questi valori in modo concreto. Era difficile? Perché, secondo te? Cosa sei riuscito a fare bene? Cosa ti è piaciuto nell'altro? Cosa hai visto fare?

Il passaggio fra il dire e il fare è spesso oceanico quando si parla di fare il bene. Quante volte sappiamo qual è la cosa giusta da fare ma non la scegliamo, a volte è "più forte di noi". Ecco perché queste lettere non avevano il formato delle leggi del fare e non fare e le conseguenze punitive se uno non riesce. La nostra coscienza già ci parla, ma dove sta l'aiuto per migliorare? Nell'Autore. I bambini si meravigliavano che Gesù avrebbe preso del tempo tutte le settimane a scrivere proprio a loro, che ci tiene così tanto che indica dei passi concreti da fare, a partire dal fidare in Lui, conoscere la Sue parole e camminare secondo esse.

Ogni lettera è accompagnata da un'immagine scelta con cura per rinforzare il bellissimo messaggio della settimana.

Ringraziamo Maestra Annamaria per aver investito nel cuore di ogni bambino.

*Istituto Maddalena di Canossa
Corso Garibaldi 60
27100 Pavia,
Lunedì 16 settembre, 2019*

Carissimi ragazzi,

è da tanto tempo che volevo scriverti. Sono il tuo Amico Migliore , sono Gesù. Sarò sempre con te, ogni giorno e notte della tua vita, nei momenti belli e nei momenti difficili. Non ti lascerò mai e non ti abbandonerò mai, non sarai mai solo, non sarai mai sola. Intorno a te ho messo tante persone da amare e per amarti. Ma non so se tu lo sai già, ma anche Io ti amo tantissimo, più di quanto tu possa immaginare. Ti ho fatto in un modo stupendo e ogni giorno ti guardo e vedo quante cose belle che pensi, dici e fai.

Questo nuovo anno, ho una sola cosa da chiederti. Volete sapere cos'è?

Il tuo CUORE – Sì, il tuo cuore, la parte più importante di te. Certo, tenere bene i capelli e curare il nostro corpo e anche importante, ma il tuo cuore per me è un tesoro speciale. Se tu lo affidi a me, Io lo riempirò di pace, gioia e tantissimo amore. Ti piacerebbe?

Quindi diciamo insieme – “Oggi Gesù, ti do il mio cuore, riempimi col tuo amore e io amerò

Grazie, Amen.

Che bello bambini, oggi stesso inizierò. Sarà bello amare te stesso, bello amare i tuoi amici, la tua famiglia e le persone nuove che incontrerai.

Buona settimana a tutti,

Il tuo amico del CUORE,

GESU'

20 settembre 2019

Ciao bambini,

credo che ormai sappiate chi vi sta scrivendo, vi piacciono le mie lettere?

Non basta dire di sì, bisogna anche continuare a dimostrarlo.

Qualcuno, la settimana scorsa, ha accettato i miei consigli e si è impegnato ad ascoltare con il cuore, ma c'è ancora qualcuno che fa fatica a sentirmi e deve impegnarsi un po' di più.

Io desidero tanto stare con voi e voi volete stare con me?

Allora, forza, oltre ad ascoltare dovrete anche essere capaci di dire parole gentili che facciano contenti tutti quelli che vi ascoltano.

Cominciate con il salutare sempre le persone che incontrate e stanno vicino a voi a sorridere ai vostri compagni anche quando siete un po' arrabbiati con loro, anzi, sapete cosa vi dico?

Dovete regalare i vostri migliori sorrisi proprio a quelli che sono poco gentili con voi.

Se vi impegnerete io sarò accanto voi per aiutarvi.

Ciao, ci sentiamo presto, il vostro amico Gesù



3 ottobre 2019

Ragazzi ciao,

avete ancora voglia di dedicarmi un po' del vostro tempo? Il mese di ottobre continua e mi piacerebbe che anche il vostro impegno come "missionari" continuasse.

Siete riusciti a essere sempre più contenti di voi, a far contenta qualche persona intorno a voi? Se sì, continuate come la settimana scorsa, se no, non scoraggiatevi, ritentate e affidatevi a me.

Io vi aiuterò perché conosco le vostre intenzioni e so che siete disponibili a farmi posto nel vostro cuore.

Incontriamoci sempre più spesso nella preghiera e ciò che sembra difficile vi diventerà più facile.

A presto.



10 ottobre 2019

Ciao ragazzi,

ci aspetta ancora una settimana di impegno, ma a me piace stare con voi in ogni momento.

A voi non dispiace farmi un po' di posto nel vostro cuore, vero?

Ho bisogno di voi per continuare insieme la nostra missione di migliorare il mondo e sono sicuro che voi farete squadra con me così vinceremo contro le difficoltà di ogni giorno.

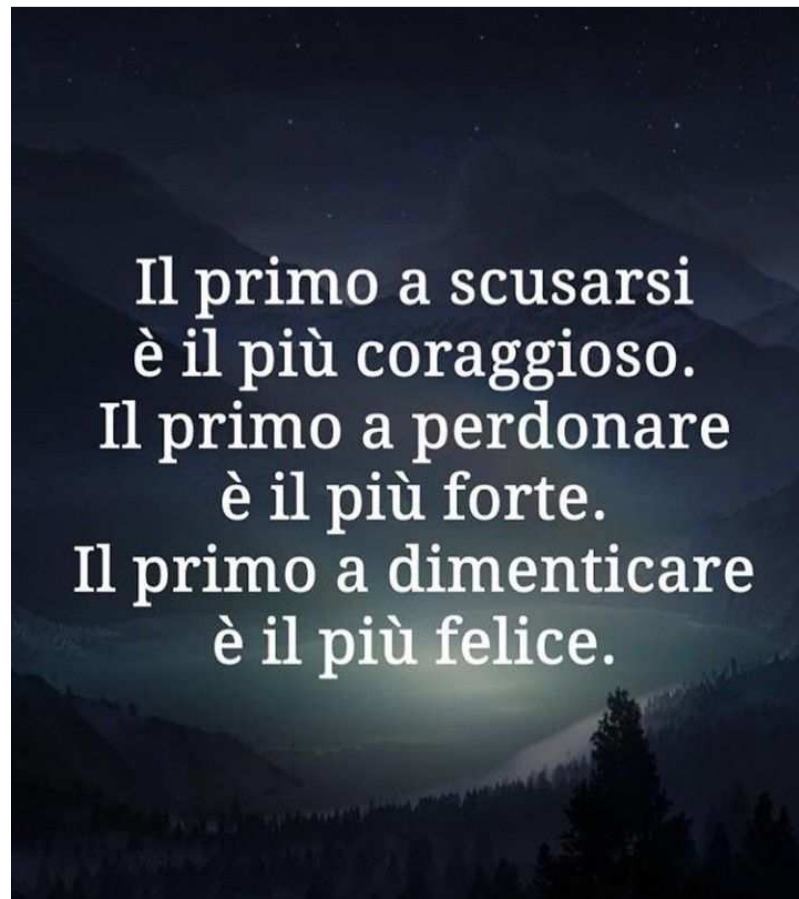
Credo che vi piaccia l'idea di cambiare un po' il mondo, magari vi spaventa la portata dell'impresa, ma ricordatevi "nulla è impossibile a Dio" quindi fidatevi di Lui che ci è Padre.

*Il mio consiglio per questa settimana è quello di cominciare a **perdonare**, ma di farlo con il cuore non solo con le parole.*

Forse non è facile come sembra, ma neanche troppo difficile per ragazzi in gamba come voi e, soprattutto, per ragazzi che sono intenzionati a dimostrare il loro valore.

Aspetto fiducioso di vedere i risultati del vostro impegno: sono sicuro che non mi deluderete e i primi a meravigliarsi di voi sarete proprio voi.

Stupitemi e stupitevi!



17 ottobre 2019

Ragazzi, ciao

è passata un' altra settimana e siamo ancora insieme, veramente io non vi ho mai lasciato, anche se qualche volta vi è sembrato che fossi lontano, ma era solo perché eravate un po' distratti e non vi siete accorti della mia presenza.

Lo so di chiedervi tanto quando vi chiedo di fidarvi di me, ma so anche che voi siete capaci di grandi cose e quindi continuo a indicarvi ciò che vi può aiutare a vivere bene con gli altri e con voi stessi.

Siete disposti a concedermi la vostra fiducia?

Allora continuate a cercarmi in momenti di silenzio e a trovarmi nelle persone che incontrate ogni giorno, continuate a perdonare, ma provate anche a chiedere scusa più spesso di quanto già facciate.

Riconoscere i vostri errori vi aiuta a crescere e a imparare sempre meglio la lingua del cuore, della mente e delle mani come vi è stato augurato da Papa Francesco nella sua lettera per l'inizio dell'anno scolastico.

Vi ricordo che credo in voi e quindi mi aspetto grandi cose da voi, sono sicuro che non mi deluderete.

Sono sempre con voi e vi sostengo nelle difficoltà.



23 ottobre 2019

Ciao ragazzi,

volevo ringraziarvi perché in questo mese di ottobre vi siete impegnati per migliorare e per dare il buon esempio: avete fatto un buon lavoro, ma non è finita!

La vostra missione continua e l'idea su come continuare me l'hanno data proprio alcuni di voi.

In un lavoro di classe hanno scritto che bisogna lodare Dio perché ha dato a ciascuno una bocca e due orecchie affinché ognuno possa ascoltare di più e parlare di meno.

Io ho pensato di condividere questo pensiero con voi perché sarebbe bello provare ad ascoltare il doppio di quanto si parla; credo che se ognuno di voi si impegnasse in questo senso forse qualcosa potrebbe cambiare.

So che, se volete, riuscirete anche in questa impresa, ma dovete volerlo veramente perché non è sempre facile tacere soprattutto se si è provocati, ma vi assicuro che fa bene al vostro cuore ed è un buon esempio per chi vi osserva.

So che vi fidate di me, quindi provate a mettere in pratica questo suggerimento e sicuramente i risultati saranno migliori delle aspettative.

Sono sempre con voi e se migliorate le vostre capacità di ascolto sentirete anche meglio la mia voce.



Parlare può essere anche un bisogno, ma ascoltare è un'arte!

03 novembre 2019

Ciao, ragazzi

eccoci pronti per un nuovo mese da vivere insieme, non è più il mese missionario, ma voi restate comunque missionari perché avete ancora voglia di stare con me: so che il vostro cuore è sempre pronto ad accogliermi e io sono molto felice di accompagnarvi nella missione più importante della vostra vita, quella di crescere.

Molti di voi si sono impegnati nel mese di ottobre e continuano a farlo ogni settimana, nonostante qualche difficoltà, a mettere in pratica i miei suggerimenti per migliorare se stessi e gli altri.

Non preoccupatevi di fare fatica perché è proprio quello il modo migliore per diventare grandi e voi avete tutte le premesse per diventare "grandi" nel cuore.

Io continuo a chiedervi di aumentare i momenti di silenzio perché vi aiuta a sentirmi più vicino, ma vi permette anche di conoscervi meglio e di conoscere meglio le persone che vi circondano.

Capire gli altri e le loro necessità è il primo modo per fare vostra la preghiera che vi ho insegnato: non si può dire "Padre nostro" se non si sta vicino agli altri con il cuore.

Vi lascio con l'impegno di conoscervi meglio per potervi aiutare l'un l'altro e vi aspetto la settimana più "grandi" nella mente e nel cuore.

Io sono sempre con voi.



**Non c'è libertà
senza conoscenza!**

10 Novembre 2019

Ragazzi, ciao,

com'è andata la settimana? È stato faticoso provare ad aiutare gli altri?

Se avete risposto sì, allora siete sulla buona strada, ma se non sapete cosa rispondere, forse avete ancora un po' da lavorare e questo è un bene per voi e per me: perché crescere richiede il suo tempo e il tempo per riflettere sulle scelte da fare.

Scegliere è sempre un impegno che va preso con serietà, ecco perché è un bene che qualcuno di voi si sia preso del tempo per decidere cosa sia meglio per lui: vuol dire che ragiona sul suo modo di crescere e questo è importante per poter continuare nel tempo l'impegno preso.

Io sono contento che ognuno di voi prenda sul serio il suo modo di crescere, per questo sono sempre vicino a voi: per aiutarvi a scegliere il meglio, ma, anche, per sostenervi nelle difficoltà di ogni giorno.

Non dovete avere paura di sbagliare, l'importante è riconoscere i vostri errori per correggerli e/o per chiedere aiuto nel non commetterli più.

Sapere di avere bisogno degli altri è un atto di maturità e non di debolezza: quindi questa settimana vi lascio con questo impegno, ma anche con questa certezza: "Chiedete e vi sarà dato".

Buona settimana, io aspetto tante richieste da voi perché mi piace lavorare con voi e per voi.

Vi accompagno e sostengo nel vostro impegno.



17 Novembre 2019

Carissimi ragazzi ,

qualche richiesta di aiuto mi è arrivata e sono stato contento di ascoltare i vostri cuori che chiedevano aiuto per voi e per gli altri.

Spero che abbiate sentito anche le risposte e vi siate impegnati, come al solito, a metterle in pratica: io sono sempre vicino a voi per sostenervi nelle necessità, quindi continuate a chiedere e... quello che segue lo sapete.

Lo so che chiedere, qualche volta, anzi spesso, costa fatica, ma è necessario per renderci conto che abbiamo sempre bisogno degli altri: non si va in paradiso da soli, si sta bene quando si è insieme e tutto diventa più facile lavorando in squadra e voi siete una bella, bellissima squadra.

Però, come in tutte le squadre ognuno deve lavorare per gli altri e valorizzare il lavoro di tutti. Per fare questo ci vuole un po' di umiltà che permetta a ciascuno di riconoscere l'importanza dell'altro il valore del suo operato e la bellezza di essere insieme nel raggiungere la meta prevista.

Sono convinto che voi, in questa settimana, vi impegnerete molto per diventare una squadra vincente dove si sentirà sempre di meno parlare di "io" e sempre di più valorizzato il "noi".

Ci sentiamo la prossima settimana ... vi aspetto in tanti. Ciao



24 Novembre 2019

Cari ragazzi,

per me, incontrarvi questa settimana, è particolarmente bello perché vi voglio parlare dell'Avvento.

Tutti sapete che questa parola significa "attesa" e sapete anche cosa state attendendo; aspettate di ricordare il giorno in cui sono venuto tra voi, il giorno di Natale.

Per vivere bene questo periodo avrete un aiuto speciale: Maria, la mamma che mi ha atteso per nove mesi prima di vedermi nascere; osservando la Madonna capirete meglio che cosa vuol dire accogliere.

Lei ha risposto "sì" alla chiamata di Dio preoccupandosi solo di fare la sua volontà: si è fidata di Lui e affidata a Lui totalmente e questo è quello che dovrete fare anche voi durante le settimane di Avvento: fidarvi!

Cominciate con il fidarvi dei vostri genitori: ascoltateli con la mente, con il cuore e con le mani anche quando vi sembra che quello che vi chiedono sia particolarmente difficile.

Le richieste dei genitori sono il modo migliore per dirvi che vi stimano, che sanno quanto valetе, quindi abbiate fiducia che non vi chiederanno mai di più di quello che potete fare.

Vi aspetto la prossima settimana più fiduciosi che mai:

Buon Avvento



01 dicembre 2019

Carissimi ragazzi,

la fine di questa settimana coincide con la solennità dell'Immacolata, la prima grande festa del nuovo anno liturgico e non è un caso che la Madonna sia la prima persona alla quale la Chiesa fa festa: è merito di Maria se tutto ha avuto inizio, se io sono venuto in mezzo a voi e vivo con voi ogni giorno della vostra vita: ecco perché in questo periodo vi parlerò spesso di Lei.

Vorrei che guardando Maria, anche voi, possiate imparare tutte le cose belle che lei "serbava nel cuore", innanzitutto la bellezza del fare più che del dire, poi la gioia del donare prima del ricevere e la grandezza dell'umiltà al posto dell'arroganza e molte altre che scopriremo insieme nelle prossime settimane.

È bello avvicinarsi al Natale prendendo ad esempio Maria, perché attraverso di Lei potrete scoprire la dolcezza di tutte le mamme, in particolare delle vostre mamme che come la Madonna serbano nel loro cuore tante cose belle da offrirvi.

Prepararsi al Natale, osservando Maria, è scoprire la capacità che ognuno di voi ha di donare e ricevere dolcezza, che non vuol dire essere capaci di dire tante belle parole, ma pronti a compiere tanti gesti di tenerezza verso chi vi sta vicino.

Vi accompagno con gioia verso il Natale perché sono sicuro che mi ascolterete, alla prossima settimana.

**Nei pericoli, nelle
angustie, nei dubbi,
pensa a Maria, invoca
Maria. Seguendo Lei,
non devierai;
invocandola, non ti
disperderai; pensando
a Lei, non peccherai;
tenendoti stretto a
Lei, non cadrai.**

**(S. Bernardo di
Chiaravalle)**

ANGELO CUSTODE



06 dicembre 2019

Cari ragazzi,

siamo nel bel mezzo dell'Avvento e vedo con gioia che molti di voi stanno preparandosi a ricordare il giorno della mia nascita allestendo nelle loro case presepi di varie foggie, ma in tutti, i protagonisti siamo Maria, io e Giuseppe.

Vorrei parlarvi proprio di Giuseppe, il santo protettore di tutti i papà: di lui ci si ricorda poco, ma è stato molto importante per me e mi piacerebbe che diventasse importante anche per voi perché ha tanto da insegnare a tutti.


Il silenzio di Giuseppe vi aiuta a capire che per fare la volontà di Dio non servono molte parole, ma tanti piccoli gesti da compiere ogni giorno con umiltà e semplicità, senza la pretesa di riceverne alcuna ricompensa.

Giuseppe è capace di donare amore senza chiedere in cambio nulla, per questo il suo esempio può diventare importante per voi, perché anche voi avete tanto amore nel cuore, dovete solo imparare a donarlo a chi vi sta vicino senza pensare di ricevere alcuna ricompensa.

È bello donare amore perché è l'unico modo per trasformare il mondo, per migliorarlo e, contemporaneamente, migliorare voi stessi.

So che voi siete capaci di voler bene con generosità, per questo vi suggerisco di prendere esempio da Giuseppe per poter essere costanti in questo.

Vi saluto e vi rimando alla prossima settimana per accompagnarvi al Natale con gioia.



Non cerco la perfezione, poiché la perfezione non esiste. Cerco l'umiltà poiché è portatrice di semplicità. Lungimirante è il suo andamento, sa combattere per qualcosa, sa sperare per un sogno, sa continuare a credere anche nel silenzio della vita.

Raffaella Frese



07 gennaio 2020

Ciao ragazzi, ben ritrovati!

È già passato un anno dall'ultima volta che ci siamo sentiti? Eppure non mi sembra vero che sia passato così tanto tempo, voi che ne dite? È solo cambiata la data sul calendario, o siamo veramente stati un anno senza sentirci? Lo so sono passate solo le vacanze, ma io avevo già nostalgia di voi.

Con qualcuno mi sono sentito anche in questo periodo di riposo scolastico, con altri ho avuto qualche difficoltà a farmi sentire, ma spero di poter riprendere il nostro dialogo perché io ho ancora tante cose da dirvi se voi avete il desiderio di ascoltarmi.

Nel giorno dell'Epifania avete ricordato come mi sia manifestato al mondo e come i Magi abbiano seguito la stella per trovarmi, voi non avete bisogno di seguire la cometa per incontrarmi perché io sono già con voi, sto nel vostro cuore e vi basta guardarvi dentro per trovarmi: io mi farò trovare con facilità perché mi piace stare con voi.

Abbiamo un nuovo anno da vivere insieme, ci saranno tanti momenti felici da condividere, altri più impegnativi e alcuni decisamente difficili, ma insieme niente sarà impossibile: se avrete fiducia in me riuscirete a superare anche le situazioni più difficili.

Buon anno e lasciatevi guidare nel vostro cammino!



13 gennaio 2020

Carissimi ragazzi,

siete ormai partiti per un nuovo anno e, spero, con l'entusiasmo rinnovato dal desiderio di conoscere sempre meglio ciò che vi circonda e anche ciò che è lontano, ma attira la vostra curiosità.

Questa settimana vorrei parlarvi proprio della curiosità, uno dei sentimenti che hanno spinto i re Magi a seguire la stella per trovarmi in una grotta dove non si sarebbero mai fermati se non fossero stati curiosi di conoscere "il Re dei re".

È bello essere curiosi nel modo giusto, quello che sostiene il desiderio di conoscere anche quello che facciamo fatica a capire con la ragione, quello che sostiene la fatica di approfondire le conoscenze per migliorare la vita degli altri come vanno i ricercatori.

Voi dovete essere ricercatori in tutti i campi: quelli del sapere scientifico, ma anche ricercatori dello spirito che il Signore ha messo in ognuno di voi, solo così scoprirete la bellezza che sta dentro ognuno di voi e in ogni persona che incontrate nella vita.

La giusta curiosità vi spingerà a seguire la vostra "stella" per potermi raggiungermi in una grotta che magari non avrà la forma di quella di Betlemme, ma potrebbe essere una fatica che vi sembra troppo grande per voi o il cuore di una persona che soffre o... seguite con attenzione la vostra stella e sicuramente mi troverete: vi aspetto con ansia non per essere adorato, ma per andare insieme alla scoperta del Padre.

Sviluppate al meglio la vostra curiosità e sicuramente farete scoperte meravigliose, vi aspetto la prossima settimana con i vostri tesori e non intendo l'oro l'incenso e la mirra, ma quello che avete nel vostro cuore.



*Uomini di scienza, di successo e di cultura
che, però, non si sono accontentati.
Donà anche a me l'umiltà necessaria
per mettermi in viaggio ed infiamma
la mia anima del desiderio ardente di trovarvi.*

20 gennaio 2020

Ciao ragazzi, bentornati,

spero abbiate trascorso una settimana piena di scoperte, ricca di stimoli per continuare a guardarvi intorno nel desiderio di conoscere sempre più e sempre meglio quello che vi circonda.

So che la conoscenza vera costa fatica, ma voi siete ragazzi in gamba che non si lasciano spaventare tanto facilmente, quindi impegnatevi con costanza per dimostrarvi e per dimostrare agli altri quanto valete.

Non dimenticatevi mai che voi siete fatti "ad immagine e somiglianza di Dio" e se credete veramente in questo sarete capaci di fare grandi cose, perché il Signore che è nostro Padre vi accompagnerà sempre e saprà farvi capire qual è la strada giusta per realizzarvi e così realizzare il progetto che Egli ha per ciascuno di voi.

Il primo modo per cominciare a capire quello che il Signore vuole da voi è proprio quello di conoscere il mondo che vi circonda, di conoscere voi stessi e conoscere gli altri, perché solo attraverso la conoscenza potrete fare le scelte giuste, quelle che faranno emergere il "divino" che è in voi.

Io vi assicuro di esservi vicino in questo cammino di scoperta e vi aspetto la propria settimana un po' più ricchi di conoscenza, mi fido di voi: sono certo che non mi deluderete.

La conoscenza é come scalare
una montagna: piú sali, piú puoi
vedere ed apprezzare.



27 gennaio 2020

Carissimi ragazzi, ciao,

ci ritroviamo dopo una settimana un po' dura per voi, perché so che siete stati impegnati per le verifiche di fine quadrimestre, ma so anche che molti di voi hanno affrontato questa situazione con serietà e anche con la serenità che gli veniva dall'essersi impegnati con costanza nel periodo precedente: la costanza è sicuramente il giusto modo per impegnarsi.

Essere costanti nell'impegno, anche quando costa qualche fatica, è importante non solo per le attività scolastiche, ma per tutte le situazioni della vita.

Vedo con piacere che molti di voi sono già costanti nell'ascoltare e nel mettere in pratica i miei consigli e spero che continuiate a farlo, perché questa è la strada giusta per seguirmi, per crescere e portare la pace nei luoghi che frequentate e tra le persone che vi stanno vicine.

Questa settimana, quindi, vi chiedo di usare la costanza non solo nello studio, ma anche nell'uso di un linguaggio educato tra di voi, perché un linguaggio educato, oltre ad essere un modo per presentarsi agli altri è anche un modo per diffondere la pace intorno a voi.

Confido sul vostro desiderio di continuare a stare con me e vi aspetto la prossima settimana con un "vocabolario" pieno di parole di pace; buona settimana e buon lavoro.

Mi raccomando, presentatevi al meglio, usando le parole adatte.

**“ Fare un po' di strada
è relativamente semplice,
il problema è
arrivare fino in fondo. ”**

Da: 'Tennis', John McPhee

04 febbraio 2020

Cari ragazzi,

per me è sempre bello rivolgermi a voi direttamente, anche se non smetto mai di stare con voi in tutti i momenti delle vostre giornate e mi sembra di capire che anche a voi non dispiaccia ascoltarmi perché vedo che molti di voi si sforzano per cercarmi e per guardare gli altri con occhi nuovi.

Sono contento di voi quando cercate di guardarvi l'un l'altro per scoprire il meglio di ognuno e non per trovare i difetti che ciascuno ha e di cui non deve vergognarsi, ma deve cercare di superarli e può farlo solo attraverso l'aiuto di tutti, perché è solo facendo comunione tra di voi che potrete realizzarvi e far in modo che ognuno si realizzi al meglio.

Si possono aiutare gli altri in tanti modi, ma è soprattutto dimostrandosi stima reciproca che ci si aiuta a far emergere i valori di ognuno e i propri.

Mi piacerebbe tanto che in questa settimana ognuno di voi si sforzasse di scoprire alcuni valori di un altro e lo aiutasse a metterli in mostra: i doni di Dio non vanno nascosti, ma devono essere condivisi e messi a disposizione di tutti perché tutti ne possano avere beneficio.

So di chiedervi molto, ma so che voi valete molto, quindi dimostratecelo. Vi aspetto la prossima settimana più "luminosi" che mai, ci conto.



10 febbraio 2020

Carissimi ragazzi,

ormai è diventata consuetudine incontrarci all'inizio di ogni nuova settimana, spero che anche per voi questo sia un momento piacevole come lo è per me, ritrovarvi è sempre una gioia perché in molti di voi vedo il desiderio di conoscermi meglio.

Ogni volta che guardate gli altri con la gioia dell'incontro io so che mi state cercando e che in molte persone che avete avvicinato, un po' mi avete trovato e ogni volta che avete dato un po' del vostro tempo a chi ne aveva bisogno, voi sapevate che io ero lì con voi e approvavo il vostro operato.

È bello vedervi quando vi prendete cura degli altri, quando cercate di aiutarvi senza pretendere nessuna ricompensa, quando siete riconoscenti per quello che avete e per quello che ricevete.

Essere grati alle persone che vi accompagnano nella vita è importante perché vi permette di capire che avete sempre bisogno degli altri, che il loro interessamento nei vostri confronti non è da darsi per scontato, ma è un dono che va apprezzato e valorizzato.

La gratitudine non si esprime solo con le parole di ringraziamento, che pure devono sempre essere usate, ma è soprattutto un atteggiamento del cuore e della mente che ci permette di capire che tutti siamo importanti e che donare e ricevere sono due aspetti della stessa realtà: l'accoglienza.

Pensateci e provate ad essere accoglienti scegliendo gesti e parole adatte a questa situazione.

Buona settimana, ricordatevi che vi voglio bene.



17 febbraio 2020

Ciao ragazzi,

siamo all'inizio di una nuova settimana e io sono qui a parlare con voi come di solito, ma mi piace pensare che non sia per abitudine che voi mi state ascoltando; spero che anche voi, come me, siate felici di passare un po' del vostro tempo con me perché lo ritenete tempo prezioso come lo è per me.

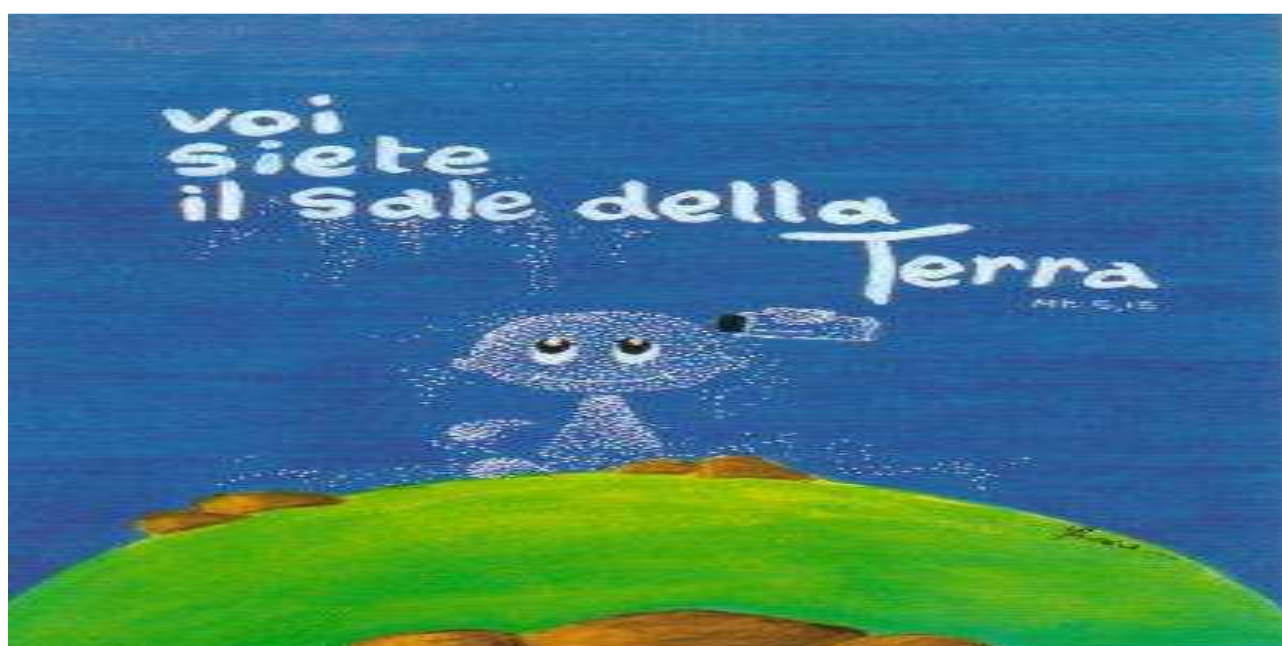
Prendervi un po' di tempo per ascoltarmi è un modo per dimostrarmi che mi ritenete importante per voi e per la vostra crescita, che state facendo delle scelte per il vostro futuro e se scegliete di stare con me vuol dire che volete dare un senso particolare alla vostra vita.

Non vi accontentate di crescere perché il tempo passa e quindi è automatico diventare grandi, voi state cercando di capire l'importanza del crescere, cercando di essere "sale" e "lievito" per il mondo, proprio come vuole il Padre nostro che sta nei cieli.

Per dare sapore alla vostra vita è necessario stare con gli altri in modo costruttivo, perché non c'è "gusto" senza condivisione e non si può far "lievitare" se non c'è la "farina" con cui fare corpo; ecco perché si cresce bene solo se si cresce insieme come state cercando di fare voi con i vostri compagni.

Cercate sempre di fare scelte di valore perché solo così potete essere miei testimoni, io credo in voi e nella vostra capacità di far aumentare, direi proprio lievitare, i doni che Dio vi ha dato.

Alla prossima settimana con tante "gustose" iniziative, ciao a tutti.



26 febbraio 2020

Carissimi ragazzi, ciao,

con oggi comincia la Quaresima, il periodo che ci porterà alla Pasqua, il giorno che ricorda la Resurrezione, per questo vi chiederò un po' di più del vostro tempo, così potrete prepararvi a vivere meglio il giorno più importante della mia vita.

Resurrezione, come ben sapete, significa tornare a vita nuova e la Quaresima dovrebbe aiutarvi a compiere un cambiamento nella vostra vita.

In questo periodo ognuno di voi dovrebbe cercare di trasformare, "far morire", appunto, i sentimenti negativi, che magari tiene in cuore, in sentimenti positivi che inizieranno a vivere dentro di voi durante la quaresima e continueranno a crescere anche dopo la celebrazione della Pasqua.

So di chiedervi molto, ma so anche che voi siete ragazzi determinati e, di solito, ci tenete ad ascoltarmi ecco perché sento di potermi fidare di voi.

Quindi la prima cosa da fare è scoprire che cosa vorreste migliorare in voi, ovviamente non parlo di aspetto fisico, perché siete tutti bellissimi e lo sapete, ma parlo di qualche difficoltà ad essere generosi, o poco accoglienti, o desiderosi di primeggiare, o altro che voi sapete e poi cominciare a tenerlo sotto controllo per trasformarlo nel contrario.


Non è sempre facile riconoscere i nostri limiti, ma so che voi siete ragazzi onesti con voi stessi e quindi sarete capaci di decidere quello che di voi potete cambiare per poter essere sempre e di più "immagine e somiglianza di Dio"

Io vi accompagnerò in questo vostro cammino di trasformazione, buona Quaresima!

Ci sentiamo presto.

L'accettazione dei propri
limiti è il punto di partenza
per la perfezione.

Marco Moro

 Frasi-Celebri

09 marzo 2020

Carissimi ragazzi, ciao,

ci risentiamo dopo un periodo di lontananza dalla scuola, non la chiamo vacanza, perché so che eravate un po' preoccupati per tutto quello che succedeva intorno a voi, ma ora è quasi tutto passato e noi continueremo a sentirci con regolarità.

È stato un periodo strano, ma forse anche piacevole perché alcuni di voi hanno avuto la possibilità di avere a casa la mamma o il papà o entrambi e di passare con loro tanto tempo e questo è stato sicuramente bello per tutti, perché avete fatto insieme a loro tante attività alle quali non vi sareste potuti dedicare in un tempo "normale".

Forse questo fatto vi ha aiutato anche a capire l'importanza di tutto quello che avete e che spesso non prendete neanche in considerazione come muovervi liberamente da una città all'altra, fare la spesa senza preoccuparvi di trovare la merce che vi interessa o di giocare con i vostri amici senza essere obbligati a tenere una certa distanza tra di voi e la possibilità di andare a scuola ogni giorno anche se vi costa fatica.

Cercate di fare tesoro di tutto quello che avete imparato in questo periodo, nonostante siate stati costretti ad impararlo in un modo un po' brusco, apprezzate quello che avete perché è un dono del Padre nostro e questo è sempre un motivo per ringraziarlo e per chiedergli di imparare a conservarlo il più a lungo possibile e nel modo migliore.

Io sarò accanto a voi per aiutarvi ogni volta che ne avete bisogno, per condividere le vostre preoccupazioni, ma anche le vostre gioie. Non abbiate paura a cercarmi: per voi sono sempre disponibile.

